

















































Conclusioni

- Importanza della progettazione d’impianto (scelta del sito adatto e della specie idonea)
- Esecuzione di interventi regolari nel tempo, e non potature “una tantum”
- Asportazione di percentuali ridotte di superficie fotosintetizzante
- In caso di gruppi di pini: considerare le chiome degli alberi come un *unicum* che reagisce alle sollecitazioni del vento come se fosse un corpo unico
- Approccio critico alle operazioni di potatura
- Oculata gestione delle piante mature o senescenti
- Rispettare il sito d’impianto

Ipotesi di lavoro

Idea proposta durante la riunione SIA Toscana del 02-12-2009:

Prove di potatura di pini secondo diverse metodologie e monitoraggio pluriennale dello sviluppo delle chiome

Finalità:

- monitorare lo sviluppo delle chiome (dimensioni, vigoria, crescita, ecc..)
- monitorare le eventuali diverse conseguenze in seguito ad eventi atmosferici avversi quali vento o neve ed alle rotture estive improvvise (*“summer branch drop”*)
- verificare la possibilità di effettuare nuovi interventi di potatura anche dopo diversi anni

I membri della sezione Toscana della SIA che hanno partecipato
alla realizzazione di questa presentazione

Vi ringraziano

Grazie per l'attenzione



“Climb safe and take care”